



**REGIONE
PUGLIA**

Anno XXIII
Numero 360.20
16.47

Emergenza Coronavirus: la Regione Puglia approva misure urgenti per gli operatori della cultura, dello spettacolo, del cinema e del turismo

Emiliano: “Siamo a fianco degli operatori”

Capone: “Nessuno resterà solo. E’ il momento di resistere e insieme ce la faremo”

Arriva una boccata d’ossigeno per le imprese della cultura, dello spettacolo e del turismo.

“La Regione Puglia - ha dichiarato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sta seguendo con la massima attenzione le problematiche del comparto turismo e cultura Siamo al fianco di tutti gli operatori. Quello approvato oggi in Giunta è il primo di una serie di provvedimenti che, anche di concerto con il Governo nazionale, mira a sostenere questo settore fondamentale per la nostra economia”.

E’ stata approvata oggi dalla Giunta regionale la delibera contenente le misure urgenti a sostegno degli operatori dei settori della cultura, dello spettacolo, del cinema e del turismo:

- ✓ **Rinvio di 12 mesi** di tutti gli adempimenti prescritti e connessi agli investimenti cofinanziati dalla Regione nell’ambito delle seguenti azioni:
 - aiuti alle PMI per la valorizzazione di attrattori culturali: *sale cinematografiche, teatri e luoghi dello spettacolo dal vivo* (Teatro, Musica e Danza)
 - *Apulia Film Fund* per il sostegno alle produzioni cinematografiche, annualità 2017 e 2018/2020
 - *Programmi straordinari in materia di Cultura e Spettacolo*, annualità 2018 e 2020
 -
- ✓ **Proroga di 12 mesi** per lo svolgimento delle attività finanziate nell’ambito del cd. *Bandone triennale Cultura e Spettacolo 2017/2019* per i beneficiari che abbiano in corso attività al 30 gennaio 2020;
- ✓ **Proroga di 6 mesi** per la realizzazione delle attività finanziate nell’ambito dell’*Avviso ospitalità 2020*;
- ✓ **Proroga al 1° gennaio 2021** del termine di decorrenza dell’obbligo di pubblicazione del *Codice identificativo di struttura* di cui alla L.R. n. 57/2018;

- ✓ Al fine di **favorire al massimo le anticipazioni dei finanziamenti già ottenuti e accelerare i pagamenti**, applicazione generalizzata a tutti i procedimenti in corso in materia di sostegno al sistema regionale della cultura, dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo, *anche con carattere retroattivo*, dei principi e degli strumenti di semplificazione, ottimizzazione ed accelerazione procedurale

La proposta in Giunta è stata dell'assessore Loredana Capone *"Avevamo promesso che nessuno sarebbe rimasto solo in questa terribile emergenza - ha commentato.*

Sappiamo che le nostre imprese sono messe a durissima prova, abbiamo ascoltato quotidianamente le associazioni di categoria, gli operatori, e condividiamo appieno la loro preoccupazione, più che legittima se pensiamo che i settori turistico-alberghiero, culturale e dello spettacolo stanno pagando lo scotto più caro: circa 3miliardi e mezzo di euro di consumi e 90 mila posti di lavoro persi. L'emergenza coronavirus non è solo sanitaria ma riguarda moltissimi aspetti della vita sociale ed economica della nostra regione.

Per questo la settimana scorsa ho chiesto ai colleghi dello Sviluppo economico, del Bilancio e del Lavoro di riunirci, insieme alla task force regionale, per condividere la migliore strategia da adottare. E' stato fondamentale per chiarirsi le idee e agire con la massima operatività. Ma con il presidente Emiliano ci siamo adoperati da subito affinché, anche a livello nazionale, fossero usate le medesime cautele delle imprese attive nelle cosiddette zone rosse".

Già il 28 febbraio partiva, infatti, la lettera al Ministro Franceschini con cui il presidente Emiliano e l'assessore regionale Loredana Capone chiedevano l'estensione a tutti i territori della sospensione di Iva, Irpef, Imu, Tasi, di rate e mutui, del versamento dei contributi previdenziali, l'accesso, per le imprese, agli ammortizzatori sociali ordinari e straordinari e al credito agevolato e un contributo straordinario, pari a oltre 5 milioni di euro, per mancati incassi per i settori della musica, della prosa, della danza, del teatro, del cinema. Contemporaneamente, nell'ambito dei Coordinamenti Turismo e Beni e Attività Culturali della Conferenza delle Regioni, sentite le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali, presentavamo una serie di proposte specifiche da sottoporre al Governo nazionale.

In particolare:

- **blocco e/o rinvio delle procedure esecutive** per recupero crediti nei confronti delle imprese del settore;
- **blocco degli sfratti** relativi ai contratti di locazione dei luoghi dello spettacolo;
- **accesso facilitato al Fondo di garanzia delle PMI** per sostenere l'accesso al credito delle imprese del settore, prevedendo un corrispondente incremento delle risorse a disposizione;
- istituzione di un **Fondo di garanzia c/o la Cassa Depositi e Prestiti** per sostenere le imprese del settore che continuano ad operare, pur nelle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, anche attraverso la possibilità di cedere i crediti di imposta vantati nei confronti dello Stato in favore dei soggetti bancari, assicurativi e degli intermediari finanziari;



- definizione in norma delle limitazioni per la diffusione del Covid-19 come **causa di forza maggiore per gli inadempimenti contrattuali** degli operatori economici;
- **interventi di indennizzo e contributi a fondo perduto alle imprese e ai lavoratori autonomi** che abbiano subito danni rilevanti diretti, in termini di mancati incassi da disdetta delle prenotazioni e/o extra-costi derivanti dalla ricalendarizzazione degli eventi;
- utilizzo dei **fondi e delle risorse comunitarie per immettere liquidità nel settore**, prevedendo lo snellimento delle attuali procedure ai fini di un rapido impiego delle risorse disponibili, anche attraverso una rimodulazione degli interventi già programmati e la eventuale **possibilità di posticipare la rendicontazione dei fondi strutturali della programmazione 2014-2020**;
- **assegnazione alle Regioni di quote ulteriori del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020** nella disponibilità dei Ministeri e non ancora assegnate agli Enti territoriali, ovvero attivazione sin da subito del FSC 2021-2027.

“Oggi – prosegue l’assessore Capone - l’Italia è una grande, unica, “zona protetta” e questo a beneficio di tutti i cittadini. Le disposizioni ministeriali interesseranno ogni angolo della penisola – come da ultimo DPCM firmato dal Presidente del Consiglio Conte - ma l’imponderabilità della diffusione del virus non consente di aprire ipotesi temporali di risoluzione e, questo, a grave danno dell’economia regionale e, in particolare, delle imprese turistico-alberghiere che con l’arrivo della bella stagione si preparavano, insieme a tutto il comparto della cultura e dello spettacolo, a riempire strutture e borghi. E allora se queste misure restano comunque purtroppo non risolutive, serviranno, però, a dare un po’ di respiro ai nostri operatori che con coraggio oggi cercano di reinventarsi e si dimostrano responsabili e attenti all’interesse collettivo seppure a discapito del proprio. Il mio appello è resistiamo e insieme ce la faremo. La Regione è già impegnata su un piano straordinario di sostegno all’impresa turistico-ricettiva, culturale e creativa, dello spettacolo, del cinema e dell’audiovisivo, in termini di investimenti, internazionalizzazione, competitività, formazione e promozione, che possa servire da rilancio del comparto nella fase immediatamente successiva all’emergenza sanitaria”.